Anno XI N. 41 — Udine, Sabato-Domenica 18-19 febbraio 1888. — Abbonamento Postale.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

LA PETIZIONE
AL PARLAMENTO ITALIANO

Su questo argomento la *Défense* di Parigi ha il seguente importante articolo:

« La questione romana ha la virtù di far sragionare, in Italia, liberali e radicali. Ciò che avviene in occasione della petizione n' è un evidente esempio: un distinto pubblicista, il conte Balbo, nel *Corriere Nazionale* di Torino, poneva in rilievo il fatto, e noi crediamo utile di dargli risalto, dopo di lui, con qualche ragguaglio.

« Non si è dimenticato — benchè la cosa risalga a tre o quattro mesi fa, — che un comitato cattolico aveva preso, in seguito alla lettera di sua Santità Leone XIII al cardinal Rampolla, l' iniziativa d' una petizione al parlamento italiano.

« L' attenzione dei legislatori era chiamata sulla necessità di assicurare alla santa Sede l' indipendenza assoluta che l' esercizio della sua missione rende necessaria.

« Ma in pari tempo, questa petizione, i cui termini erano stati perfettamente ponderati, non conteneva nulla che fosse contrario alle leggi costituzionali del regno, nulla che potesse ferire il più delicato amor proprio.

« Un governo desideroso d' illuminarsi sullo stato della pubblica opinione dell' Italia relativamente alla questione romana, avrebbe lasciato che il movimento delle firme si producesse con piena libertà.

« Non aveva esso il dovere di tener conto di questa opinione, se questa domandava lo scioglimento immediato, in senso favorevole alla Santa Sede, della questione pendente? Ipotesi che la logica obbligava ad ammettere, come faceva lo stesso Bonghi, in una lettera diretta, quasi contemporaneamente, al signor Eugenio Rendu, ma nella quale, per altro lato, aggiungeva, come correttivo, che, secondo lui, questo movimento d' opinione pubblica non avverrebbe giammai.

« *Giammai!* La parola era leggera per un politico d' ordinario più circospetto, e i primi risultati della petizione minacciavano di dar torto al signor Bonghi, e di trasformare in realtà l' ipotesi che aveva considerato come inverosimile.

« Ciò che infatti è poco noto e che non bisogna cessar di ripetere, si è che, da pertutto, dove i petenti hanno avuto la loro libertà, le firme affluivano in numero considerevole.

« Così accadeva per esempio, nella diocesi di Bergamo. Questa diocesi comprende 350,000 anime, lo che suppone, al massimo, 70,000 uomini maggiori. Ora, in pochi giorni, le firme, esclusivamente dimandate ad uomini maggiori e capaci di leggere e scrivere, oltrepassavano la cifra di 45,000!

« In pari tempo, colle loro pubbliche adesioni alla lettera di Leone XIII al cardinal Rampolla, i vescovi aggiungevano nuovo e potente impulso al movimento considerato impossibile.

« Pericolo grave per le sette! In conseguenza tutti, radicali e liberali, si sono riuniti affine di porvi riparo. Un' interpellanza al parlamento fu il preludio obbligato delle risoluzioni che si stavano per prendere.

« L' autore dell' interpellanza sostenne che la petizione e le lettere dei vescovi erano illegali, senza indicare, per altro lato, quali leggi violassero, e criminose, senza precisare, inoltre, in che consisteva il crimine. Esso quindi veniva alla conclusione che i vescovi e i petenti fossero tradotti davanti ai tribunali.

« Chi teneva questo linguaggio... liberale? Qualche radicale tra i seguaci del signor Crispi? Errore. Lo stesso Bonghi. Triste liberale che si travestiva d' un nome cui era indegno di portare, e che elevava il suo concetto della libertà fino ad interdire a coloro che pensavano diversamente da lui di esprimere la loro opinione!

« Poche settimane prima, aveva scritto, come l'abbiamo ricordato, che non avverrebbe mai in Italia un movimento di pubblica opinione favorevole ad un ristabilimento qualsiasi dell' indipendenza temporale della S. Sede.

« Gl' ingenui avrebbero potuto credere che, secondo il pensiero di Bonghi, questo *giammai* significava che un tale stato degli animi non esistesse.

« Certamente voleva dire che questo stato degli animi non potrebbe manifestarsi mai, che si prenderebbero sempre i provvedimenti necessarii per dissimularlo.

« Così lo volevano i principii, lo spirito di logica e di buona fede del liberale Bonghi!

« Intanto, all' autore dell' interpellanza, risponde un membro del ministero Crispi, un radicale.

« Il radicale abbonderà nel senso del liberale? Niente affatto. Il radicale dichiara legale la petizione, scevra di ogni delitto.

— « Allora la petizione è libera?

— « Voi non ci siete.

« Questa dichiarazione rassicurante del ministero è subito seguita dalla revoca di un gran numero di sindaci e di maestri di scuola che, nella loro ingenuità, avevano creduto che loro si permettesse, a titolo di cittadini, di compiere un atto il quale non era nè illegale, nè criminoso.

« Questa volta, il signor Bonghi si rallegrerà di vedere il ministero, in disaccordo con lui a parole, riuscire in fatto al medesimo risultato?

« Avanti adunque; l'approvazione d' un ministero radicale non sarebbe l'affare di un deputato liberale; e in un articolo vivace della *Perseveranza* di Milano, il sig. Bonghi tratta o fa trattare d' inconseguenza il ministro che processa ciò che si chiama legale, con una maestria senza pari.

« Per terminare, noi ben ci aspettiamo che l' organo del signor Crispi, la *Riforma*, svolgerà, dal canto suo, con disinvoltura, lo spirito di logica del signor Bonghi, che si pretende liberale e moderato, e che interdice all' opinione pubblica d' esprimersi sulla questione che la preoccupa più vivamente.

« Dopo ciò, è forse inesatto il dire che la questione romana preoccupa gli animi! Forse nè i pellegrini di tutte le nazionalità che vanno a venerare il Papa, nè gli italiani che si occuparono della petizione, nè i deputati che interpellano, nè i ministri che revocano, nè il re il quale approva che il sindaco di Roma vada a visitare il cardinal vicario e che firma la revoca di lui all' uscire da questa visita, forse nè gli uni, nè gli altri si preoccupano di questa questione, invisibile ad occhio nudo e che il solo microscopio fa vedere: la questione romana!

« E' ancora possibile, e questa affermazione sarà forse l' ultimo esercizio d' equilibrio eseguito, in questa materia, dai signori Crispi e Bonghi riuniti! »

Un frate napoletano in Africa

Il corrispondente africano del *Corriere di Napoli* scrive da Massaua:

Quando l'*Orione* ha oggi gettato l'ancora, tutti i cinquecento trenta soldati che v' erano a bordo si affollavano ai parapetti per avere una idea del paese conosciuto costà a così foschi colori, e che certo non è Napoli, nè Venezia.

Sul ponte di prima classe, in mezzo al gruppo degli ufficiali, spiccava la tonaca d' un francescano, al quale tutti usavano deferenti cortesie.

Ho voluto avvicinarlo; commettendo la biricchinata di nascondergli la mia qualità di giornalista per non porre in allarme la sua modestia.

Leopoldo Piscopo, in religione padre Bonaventura, è un bel giovine, robusto,

APPENDICE 109

Il piantatore della Martinica

L' israelita non rispondeva più e curvo sul suolo come se egli cercasse delle traccie disperse, camminava barcollando; la sua debolezza e la sua emozione in breve erano giunte a tal punto che per andare innanzi cercava un appoggio.

Lavergne se ne accorse e gli disse:

— Volete il mio braccio?

Ephraim scosse la testa rifiutando.

— Eppure a questo punto potrei offrirvi con maggior coraggio il mio appoggio. Quel vano che vedete in quel muro, indica il punto, dove essendo il Salvatore incapace di fare un passo di più sotto il peso schiacciante i suoi omeri, i soldati costrinsero il Cireneo di nome Simeone, che giungeva allora da Damasco accompagnato dai suoi figli e portava con sè i suoi istrumenti da giardiniere, a reggere l' estremità della croce di Gesù affine di alleggerirgliene il peso.

Un sospiro sollevò il petto di Ephraim.

In quel punto la strada formava un gomito e piegava a nord.

Lavergne indicò a destra un cumulo di ruine.

— Qui, diss' egli, stava Lazzaro il povero, la cui anima dagli angeli fu portata nel seno di Abramo.

Poscia designando un altro punto a sinistra, aggiunse:

— Là sorgeva il palazzo di Nabal il ricco, il quale, piombato in inferno, implorava da Lazzaro una goccia d' acqua pel ristoro della sete ardente che lo divorava.

Quando i due giovani ebbero oltrepassato la casa di Nabal, presero a dritta.

Lavergne andava innanzi con passo grave.

Ephraim radunava tutte le sue forze per tenergli dietro.

Lavergne si fermò all' angolo di una strada, e prese a dire:

— Durante la passione la parte eroica fu compiuta dalle donne. Mentre gli apostoli atterriti si nascondevano nelle caverne, la Vergine, la Maddalena, Maria Salome, Maria madre di Giacomo seguivano le traccie sanguinose del Salvatore..... solo Giovanni le accompagnava..... Colui che Gesù amava sopra ogni altro, si mostrò degno di quell' amore fino all'ultimo. Ma in mezzo alle donne, cui la fede, l' amore, la compassione spingevano al Calvario tra la coorte dei soldati, tra i carnefici, tra la moltitudine avida di presenziare il terribile spettacolo, le donne della città, le madri consolate, le giovani speranzose cercano collo sguardo di vedere ancora una volta le divine sembianze del Maestro che si era mostrato dolce alla Samaritana, pietoso per la Cananea, e che lasciava ai malati sfiorare il lembo della sua veste. Esse lo seguono affrettate, addolorate, e non potendo far nulla per lui versano torrenti di lacrime. E il Salvatore obliando i suoi dolori, dice loro per consolarle: Non piangete per me!....

Per la seconda volta Lavergne si avvicinò con sollecitudine ad Ephraim, il quale, non camminava più, ma si trascinava sulla strada.

Una specie di singhiozzo sollevava il suo petto oppresso; egli tentava resistere, ma invano.

Lavergne comprese che l' infelice esauriva le ultime sue forze.

— Ephraim, riposiamo.

— No; andiamo innanzi; questa via è ben denominata: *La via dolorosa!*

— Proseguiamo adunque... Ecco, secondo la leggenda, la casa della donna resa immortale dalla sua pietà... altri la dicono Berenice, altri Seraphia; si crede che Sidrach, *suo marito, facesse parte* del consiglio del Tempio... Per noi, essa è conosciuta con un soprannome magnifico tratto dal greco, *vera, icon*, Veronica. Sentendo essa il tumulto cagionato dai soldati e dalla folla, uscì dalla casa per vedere che cosa accadeva, e, scorto il divino condannato, accecato dal sangue, prese un velo di bianca pezzuola e inginocchiandosi innanzi al Salvatore, gli asciugò il viso......

— Dio mio! Dio mio! esclamò Epraim.

Una nuova incavatura praticata nel muro fece fermare Ephraim.

— Quale strada! quante volte cadde il divin Salvatore sotto la croce! Quanto pesava la croce sulle sue spalle, e qual peso i peccati di tutti gli uomini!... e dovea pagare per tutti... e mentre Egli barcollando cadeva stramazzoni e versava dalle piaghe il poco sangue che ancora gli restava, egli pensava a me... egli pensava a voi, Ephraim....

— Basta! Basta!

Ma Lavergne pareva non l' ascoltasse. Un sentimento novello pareva sorgesse nell' animo suo.

Lungi dal fermarsi innanzi allo spossamento di Ephraim, lo prese per un braccio con una sorta di violenza, cui l' israelita non pensò di resistere e gli gridò:

— Venite! venite! non abbiamo oramai che da salire sul Calvario.

— Ma al momento in cui Lavergne ripigliava a camminare, Ephraim barcollò, si appoggiò contro il muro e mormorò:

Ma non vedete che io muoio!

VIII

Nella chiesa del santo sepolcro, l'ardente luce delle lampade lottava coll' ombra nella quale si perdevano le numerose cappelle, ombra resa più opaca e più misteriosa dalle nubi d'incenso che bruciava d'innanzi agli altari.

In quel momento dalle profondità della chiesa parve uscisse un suono *misterioso*, largo e magistrale.

Era l' organo dei frati che dava l' intonazione dei sacri canti della chiesa, nei quali si commemorano i dolori di nostro Signore.

(Continua).

dalla faccia buona, aperta, sincera. Non potrà avere più di 28 o 29 anni.

E' vostro concittadino, ma visse molti anni in Germania.

Non appena ha saputo che le truppe italiane entravano in campagna, fece domanda di ritornare in Italia, e ottenuto il permesso dai suoi superiori, si pose a disposizione del ministero, il quale lo ha destinato all' ospedale di Ras Madur.

— Doveva partire collo *Scrivia*, mi ha detto, ma ero febbricitante, non vedevo l'ora di potermi mettere all'opera, ed ho ottenuto di partire coll'*Orione*.

E' un'anima buona, di quelle che ti si svelano di primo acchito... un libro che s'apre a quella pagina che si vuole.

Durante il viaggio ha ammirato commosso la grande deferenza che tutti hanno avuto per lui... Ed egli passava mattina e sera soave confortatore in mezzo ai soldati che soffrivano il mare, o a cui talvolta il ricordo della madre lontana intorbidava i sonni della gioventù baldanzosa.

A Porto Saïd i soliti venditori ambulanti hanno appostato la tolda di fotografie oscene.

Molti soldati ne comprarono.

E' bastato che padre Bonaventura passasse tra loro, manifestando il desiderio si ripulissero le mani di quelle sconcezze... ed è stata una gara di gettarle a mare.

— Io son convinto, mi diceva, che non se n'è salvata una.

Padre Bonaventura accoppia gli entusiasmi della gioventù e della fede; alla religione e al patriottismo ha dedicato tutta l' esistenza.

— Ho visto che tutti si adoperano per la loro patria, mi ha detto; io mi adoprerò per la mia.

Ed infatti è deciso a spendere la vita intera qua, pel trionfo della causa cristiana e per la gloria del nostro paese.

— Non reco, ha soggiunto, l' illusione di vedere, abbenchè giovane, i frutti dell' opera mia... Li vedranno, se giungerò ad ottenere qualche cosa, coloro che verranno... Spianiamo le vie al Signore...

E tutto ciò padre Bonaventura dice coll'accento della massima modestia, semplice, direi quasi come un fanciullo.

Gli ho parlato mezz' ora, e mi pare di conoscerlo da un anno... Quando son disceso dal vapore nella barca, dalla scaletta si è affacciato cortese a salutarmi... Mi è parso di scorgere il volto d' un vecchio amico.

Aggiungiamo qualche altra particolarità non conosciuta dal citato corrispondente.

Il P. Bonaventura da Napoli, giovanetto faceva parte della *congregazione di spirito* in S. Giovanni a Carbonara. Ai piedi della Vergine del Buonconsiglio decise di abbandonare il mondo e di vestire le umili lane dei minori riformati di S. Francesco e trovò gravissima resistenza nella sua famiglia che lo amava teneramente. Avuto finalmente il permesso desiderato lasciava coraggiosamente il padre, la madre ed una lunga fila di fratelli e sorelle. Parecchio tempo ha dimorato a Trieste e non potè venire in Italia per gli obblighi di leva, dovendosi ordinare sacerdote. Colpito perciò dalla legge della coscrizione non potè abbracciare il suo vecchio genitore ed un altro fratello che morivano in quel tratto di tempo. L' ultima amnistia per i renitenti di leva lo fece correre in Napoli ad abbracciare la madre e presentarsi al commissariato di leva. Dichiarato abile ebbe gran pena solamente perchè dovea svestirsi delle amate lane di S. Francesco e desiderava di sottomettersi a tutto purchè non cambiasse la tonaca francescana. Gli fu concesso dal comando militare e fu destinato all'Africa, dove si è recato con grande piacere persuaso di adempire al suo ministero meglio che se fosse andato volontariamente in *missione straniera*.

E' da notarsi che il p. Bonaventura da Napoli ha un altro fratello maggiore di età a nome Aventino. Era impiegato sino a poco fa in Roma al ministero di agricoltura e commercio e percepiva buono stipendio. In un momento cerca imitare il suo fratello Bonaventura, e smessi gli abiti civili veste l'abito francescano. Ora si trova in Terra Santa e fra breve sarà ordinato Sacerdote.

AL VATICANO

Il direttore d' un periodico.

Lunedì, dopo ricevuto il pellegrinaggio di Carpineto, il S. Padre si degnava ammettere alla sua augusta presenza il direttore del nuovo periodico *La Vergine del Rosario*, il quale aveva l' onore di umiliare a S. Beatitudine i primi fascicoli della pubblicazione legati con gusto ed eleganza.

Il S. Padre gradì moltissimo l' offerta specialmente perchè diretta ad onorare la Vergine santissima. E dando segni manifesti pel suo sovrano gradimento, con paterna bontà disse al direttore del periodico, che desiderava che il Rosario si propaghi in tutte le famiglie e perciò il periodico *La Vergine del Rosario* essere opportuno, aggiungendo che egli lo leggerebbe e che intanto di nuovo lo benediceva e gli augurava prospera vita.

Prossima beatificazione.

Domani, domenica prima di Quaresima, *verrà celebrata per ordine della Santità* di nostro Signore, nell'aula consueta, la beatificazione del ven. servo di Dio Giovanni Battista De La Salle, fondatore dei fratelli delle scuole cristiane, le cui virtù si teologali che cardinali furono con decreto del 1 novembre 1873 solennemente dichiarate dal sommo pontefice Pio IX di s. m.

Dipoi S. S. Leone XIII, con decreto del dì d' Ognissanti del 1887, approvò tre miracoli operati dal detto venerabile.

Finalmente la Santità sua pronunziò, la prima domenica del sacro avvento dello stesso anno, il solenne decreto di potersi sicuramente procedere alla beatificazione suddetta, ordinando la spedizione delle lettere apostoliche in forma di Breve.

Governo e Parlamento

Ispezione alle scuole primarie.

Il ministro dell' istruzione ha diramato *una circolare ai provveditori ed ispettori* scolastici, intorno alla relazione annuale che ogni ispettore deve fare sulle scuole del proprio circondario.

A questa circolare è unito un elenco delle questioni che è necessario avere presenti nell' ispezionare le scuole primarie.

Per le scuole normali.

Il ministero dell' istruzione pubblica ha chiesto informazioni ai provveditori sul numero delle scuole normali mantenute da corpi morali e su quelle pareggiate.

Per la sincerità dei vini.

Ripresentando il progetto per impedire le adulterazioni e sofisticazioni dei vini, l' onor. ministro del commercio ha tenuto conto delle osservazioni fatte in parlamento, quando fu esaminato il precedente disegno di legge sullo stesso argomento.

Le proposte del governo non tendono a tutelare la pubblica incolumità, alla quale già provvedono le leggi generali vigenti, ma a sostenere il credito di una delle nostre maggiori produzioni.

ITALIA

Faenza — *Operai tumultuanti.* — I rigori dell' inverno rendono più gravi le sofferenze della classe povera. Ieri alcuni *birocciai dovevano*, per *incarico* del municipio, completare lo sgombero della neve, ma non poterono eseguire il lavoro, perchè ne furono impediti da molti altri braccianti che si trovano disoccupati.

Si temono disordini più gravi, essendo grande il numero degli operai senza lavoro, nelle orecchie dei quali i mestatori non mancano di soffiare.

Lecco — *Luce elettrica.* — L' altra sera il consiglio *comunale* di *Lecco* votò in favore dell' impresa Battiti, Castiglioni e Goorla di Varese, per l' impianto della luce elettrica a Lecco.

Ravenna — *Dopo una festa da ballo.* — *Martedì notte, in vicinanza di* Riolo (provincia di Ravenna), alcuni contadini, venuti a rissa fra loro dopo essere usciti da una festa da ballo, si scambiarono parecchie coltellate. Vi sono quattro feriti, uno dei quali versa in gravissimo pericolo di vita.

Roma — *Viva la libertà.* — Il prefetto ha preso alcune determinazioni riguardo a quei funzionari che firmarono la petizione per restituire Roma al papa!

Ha destituito il sopraintendente scolastico di Montecelio. Ha sospeso il sindaco di Lubriano. E ha rimandato davanti al consiglio scolastico dieci maestri di varii comuni della provincia.

Il prefetto ha motivato tali determinazioni col pericolo di lasciare l' educazione nazionale nelle mani di chi fa voti per la distruzione dell' integrità nazionale.

Evviva la libertà!

— *Evviva ancora.* — Secondo leggiamo nella *Voce della Verità* sembra che nei circoli ministeriali si mastichi amaro contro l' autorità municipale di Carpineto, a motivo *delle prove di affetto e di gratitudine date* al santo Padre per le tante opere di utilità pubblica delle quali egli ha dotato la sua patria. Continuano pure i rigori draconiani contro i firmatarii della petizione cattolica.

Che energumeno quel trigamo!

ESTERO

Austria-Ungheria — *Conferenza di vescovi.* — Il *Fremdenblatt* riferisce, che ai primi di marzo prossimo nel palazzo arcivescovile di Vienna si terranno varie conferenze di tutto intero l' episcopato austriaco sotto la presidenza dell' e.mo Gangibauer.

Gl' inviti sono stati già diramati, e si crede che, insieme a molti gravissimi affari puramente religiosi, si discuterà anche il progetto del principe Lichtenstein sulle scuole confessionali.

Francia — *Processo Wilson.* — Il *processo contro Wilson, incominciato ieri* (15) desta apprensioni nei repubblicani.

Gli amici di Wilson affermano che saprà discolparsi, evitando nuovi scandali, ma non lo si crede.

La Rattazzi e gli altri *coaccusati*, irritatissimi, minacciano gravissime e brutte rivelazioni. (*V. Telegrammi*).

Germania — *Conversioni.* — La *Germania* annunzia che 17 protestanti e 2 ebrei, si sono fatti cattolici nella chiesa di Sant' Edvige a Berlino.

Inghilterra — *Una balena nella Manica.* — In uno degli scorsi giorni la barca *Frances* di Londra incontrò nel passo di Calais una balena lunga da 30 a 35 metri. I marinai videro il mostro alla distanza di 150 metri; dapprima la presero per la carcassa di un qualche naviglio naufragato. La balena nuotava con una velocità grandissima, lanciando acqua a 20 o 25 metri di altezza. Le sue pinne dor*sali si ergevano di circa 5 metri sul livello* del mare.

Svizzera — *In caso di guerra.* —

Bibliografia storica friulana

dal 1861 al 1885, di Giuseppe Occioni-Bonaffons — volume secondo — Udine, tip. G. B. Doretti 1887, in ottavo, di pag. XVII-275 (lire quattro).

Allorchè annunciammo il primo volume della *bibliografia storica friulana*, facemmo *notare come esso, pur venendo in continuazione* all'opera di Giuseppe Valentinelli, differisse dal lavoro del bibliotecario della Marciana, perchè, mentre questi si occupò della bibliografia del Friuli in generale, accontentandosi di dare i titoli delle pubblicazioni e solo qua e là qualche breve dichiarazione, il prof. Occioni-Bonaffons restrinse le sue notizie agli scritti che riguardano la storia della nostra regione, ma compensò largamente la minore ampiezza del campo prescelto coll'offrire un riassunto di ogni singolo libro ed opuscolo citato ed inoltre l'indicazione delle riviste, dei periodici e dei giornali che di essi toccarono. Quanto la *bibliografia* dell'Occioni superi, per il vantaggio che può recare agli studiosi, quella del Valentinelli ognuno può intendere quindi senza difficoltà.

Non è fuori di proposito ricordare quanto l'autore osservava nella prefazione del primo volume, cioè che i limiti geografici imposti alla *bibliografia* sono gli stessi osservati nella sua opera dal Valentinelli, vale a dire la Livenza ed il Timavo, fatta solo qualche eccezione quando si tratti di considerare il potere dei patriarchi di Aquileia fuori del Friuli.

Il prof. Occioni-Bonaffons avverte che col volume pubblicato le sue ricerche bibliografiche sulla storia friulana comprendono il giusto periodo di venticinque anni. *Gli articoli nuovi sono 444*, dei quali 104 dovrebbero appartenere al primo volume. Le due parti dell'opera finora uscite ci danno quindi in tutto 1173 scritti, stampati in settantacinque città e luoghi diversi.

Anche in questo secondo volume troviamo gli indici, che sono tanto valido aiuto a chi debba valersi del libro. Il primo di essi ci offre gli autori, gli editori e i critici, il secondo le persone storiche e i popoli, il terzo i luoghi, il quarto gli argomenti. A questi ne fu aggiunto un quinto, quello dei modi di pubblicazione, il quale si riferisce a tutta l'opera ed ha per iscopo di agevolare vie meglio le ricerche dei lavori citati.

L'autore della *bibliografia*, dopo avere offerto in distinte tabelle le fonti del suo lavoro, il modo della pubblicazione, la lingua degli scritti esaminati, riassume il movimento degli studi storici friulani nel quarto di secolo dal 1861 al 1885, giusta due monografie da lui pubblicate negli atti del regio istituto veneto di scienze, lettere ed arti, per le quali gli elementi vennero tratti appunto dalla *bibliografia*. Dalle importanti notizie che egli dà ricaviamo come in questi venticinque anni abbia fatto notevoli progressi lo studio dell'età del bronzo e del ferro per ciò che riguarda il Friuli e specialmente la valle del Natisone, come si sieno raggiunte conclusioni alquanto determinate *circa allo toponimia*, ed uno studio speciale si sia rivolto alle leggende, alle tradizioni, ai costumi. L'archeologia fu pure coltivata con maggior ardore, e le scoperte della muraglia romana e delle mura del patriarca Popone ad Aquileia, dei sepolcreto cristiano a Concordia e delle monete imperiali, per tacer d'altro, *sono di ciò eloquente prova*. Le descrizioni dei passi e delle fortezze e la pubblicazione di progetti fatti a scopo di difesa indicano il progresso manifestatosi nello studio della topografia medioevale e moderna. Mentre buon numero di studiosi consecrarono le loro investigazioni ai castelli, che così numerosi sorgono nel Friuli, altri si diedero alle ricerche d'archivio, e la pubblicazione copiosa di statuti, di cronache, di annali, di diarii, di relazioni, di documenti staccati offre preziosi sussidi ai cultori delle discipline storiche. La questione, tante volte dibattuta, dei confini, i fatti d'armi, dei quali, lungo il corso dei secoli, il Friuli fu campo, offrirono del pari larga materia di studio. Anche nei cultori della storia ecclesiastica l'autore nota un insolito ridestarsi, e ricorda le monografie pubblicate, per esempio quella di san Quirino pregiato lavoro dell'ab. Ferdinando Blasich. Largo contributo venne altresì *recato alla storia particolare e* locale e il prof. Occioni-Bonaffons accenna nel suo riassunto ai lavori del Measso e del Braidotti — *come alla storia della cultura* e dell'arte, alla genealogia ed alla biografia.

L'autore della *bibliografia* osserva in fine che il continuo progredire degli studi storici in Friuli «risulta dal numero sempre maggiore delle persone che vi si applicano condotte dall'amore verso il paese come da quella serietà e tenacità di propositi che è speciale dote del carattere friulano». Ciò è indubitato, come è indubitato dei pari che una bella prova di questo sviluppo degli studi storici friulani è pure il libro che annunciamo, libro che verrà salutato con gioia dagli studiosi ai quali tornerà tanto utile quanto dovette riuscir faticosa la compilazione di esso al solerte e valente professore.

ALDUS.

Il giornale *Le Genevois* pubblica una lettera d'un uomo di stato straniero sulla posizione della Svizzera in caso di guerra. La lettera dice che la propaganda rivoluzionaria tollerata in Isvizzera potrebbe avere gravi conseguenze per l'integrità e l'indipendenza della Svizzera. La Germania non esiterebbe ad annettersi i cantoni della Svizzera tedesca che le convenissero dal punto di vista militare.

Il *Journal de Genève* dice che non deve darsi troppa importanza a tale lettera, che è un semplice riassunto di una conversazione non ufficiale fra due uomini di Stato, uno inglese e l'altro tedesco.

Turchia — *Disordini in Siria.* — Si ha da Costantinopoli che regna vivissima agitazione pei fatti di Siria che assumono il grave carattere di un conflitto religioso, esponendo quella provincia dell'impero al pericolo di un intervento europeo. Le ultime notizie del Libano sono più gravi di quelle comunicateci dal *telegrafo*. In parecchie località vi furono conflitti tra cristiani e mussulmani, con morti e feriti anche da parte della forza pubblica accorsa a reprimere i disordini.

Cose di Casa e Varietà

Incoraggiamenti

R. D. Pietro Beorchia curato di Portis lire 3.

Troppa grazia

La notte decorsa abbiamo avuto un'altra visitina dalla neve, che però stamattina ai raggi d'un sole abbastanza *tepido* s'è presto squagliata. — Anche dalla provincia si ha notizia di leggere nevicate. — Fuori poi stanno ancora peggio, sicchè non ce ne possiamo lagnare.

Onorificenze

Furono nominati cavalieri della corona d'*Italia i sig. Della Chiara nob. Carlo* e Burino Francesco, rr. comm. distret. di Spilimbergo e Gemona.

Magistratura

Il pretore Bolognini di Legnano è stato nominato pretore a Tarcento in sostituzione del pretore Monassi.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 76.o regg. fant. eseguirà domani dalle ore 12 alle 1 1|2 sotto la loggia municipale:

1. Marcia « Savoia Cavalleria » — Leonelli
2. Sinfonia « Preziosa » — Manna
3. Ballo Excelsior 1ª parte
4. » 2ª parte — Marenco
5. » 3ª parte

Programma musicale

che la fanfara di cavalleria Savoia (3.o) eseguirà domani dalle 4 alle 5 1|2 pom. sotto la loggia municipale.

1. Marcia « Rose » — Boroni
2. Valtzer « Excelsior » — Marenco
3. Marcia « L'Alba » — N. N.
4. Mazurka « Brianzola » — Rezzonico
5. Valtzer « Il piccolo valtzer » — Sparani
6. Polka « Piuf, Panf, Puuf » — Brusiani

In un fosso

presso la sua abitazione fu trovato morto in Qualso certo G. B. Cossettini detto Titote. E' una delle tante vittime delle sbornie.

Monete false.

Non solamente i biglietti sono falsificati, ma anche l'argento spicciolo.

Parecchie monete false da due franchi, un franco e mezzo franco sono in circolazione.

Osservandole bene, però, si può conoscerle anche di sera.

Alla cara venerata memoria

DI

D. PIETRO Dottor ITALIANO.

Compaesani! Mandiamo pur gemiti, spargiamo pur lagrime, chè troppo grande è la sventura che ci ha colpiti. Il sacerdote esemplare, l'instancabile pastore, l'amantissimo padre, D. Pietro Italiano non è più!...

L'uomo, che fornito la mente di tante cognizioni e sacre e profane si attirò profonda stima, alta ammirazione da quanti il conobbero, noi più nol vedremo.... Egli non allieterà più le nostre *vie*, le case nostre, più non comparirà nella tanto diletta sua chiesa. Ha cessato di giungere a noi la paterna sua voce, più a noi non isplenderanno i luminosissimi esempi della viva sua fede, della sua soda virtù. Quel pio oh! come presto ci fu rapito!

Ed Egli ci amava tanto!... Quei savi insegnamenti, quei prudenti consigli, le calde esortazioni, i rimproveri stessi, a dolcezza sempre improntati, ben ci ripetevano che sincero e forte era il suo affetto per noi.

Nelle varie opere di zelo, che con tanta cura Ei promosse di mezzo a noi, dopo la gloria di Dio, altro movente, altro fine non ebbe che il maggior bene delle anime nostre. A questo non badò a stenti, non curò disagi. Si adoperava per noi quanto era lungo il giorno; per noi vegliava tanta parte della notte. — E quando mai l'eccessiva fatica gli strappò una parola sola, che indicasse noia o lamento?..

Come invece era Egli sempre sereno e gioviale! Come vedea facili e leggiere le opere più dure e difficili!

Ma Chi tanto ci amava non è più! E non gemeremo e non piangeremo noi a sì straziante sventura? Ah! è giusta è sacra la desolazione di sgraziati orfani sulla tomba di tenero affettuosissimo Padre!

Avessimo almeno potuto dirgli l'ultima parola, dargli l'estremo addio prima che Ei ci lasciasse derelitti e soli! Ma crudo, repentino malore ci negò anche questo conforto, rendendo così più vivo e più profondo il nostro dolore.

E tu, anima benedetta, deh! perdona a tanto nostro cordoglio, e lascia che quanto non abbiamo potuto fare dinanzi al letto del tuo dolore, il facciamo concordi dinanzi al letto della tua morte. Dolcissimo Padre, amatissimo nostro Pastore, noi ti promettiamo perenne riconoscenza, eterno amore per il tanto, che per noi tu facesti. No, la tua memoria non si cancellerà mai più dalla nostra mente, dal nostro cuore. E tu dal cielo, ove già ti speriamo accolto, continua ad amarci, a pregare, a interessarti per noi. Ci impetra dal buon Dio di essere sempre fedeli agli insegnamenti di salute, che tu ci hai dati. Ottieni che Fede e Virtù siano sempre la nostra gloria, il nostro vanto. E una prece innalza ancora perchè questa parrocchia si abbia presto chi possa continuare tra noi l'opera tua.

Salve, o anima pia, salve!

Mortegliano, 16 febbraio 1888.

D. T.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Europa depressione centro estendentesi Italia superiore, pressione elevata Russia e occidente; Baviera 752 — Mosca, Arcangelo 772. Italia 24 ore barometro alquanto salito pioggie quasi dovunque, nevi Appennino e qualche stazione nord, scirocco forte penisola Salentina. Venti generalmente forti Libeccio a ponente costa tirrenica e centro, temperatura diminuita dovunque. Stamane cielo piovoso Sicilia, generalmente coperto altrove — alte correnti specie terzo quadrante. Venti deboli freschi meridionali fuorchè a nord. Barometro 758 all'estremo sud, 755 Ginevra, Portotorres, Roma, Trieste, Vienna, Berlino. Depressione 752 sul golfo Genova. Mare mosso e agitato sulla costa tirrenica e ionica.

Tempo probabile:

Venti moderati a ponente, gelanti a maestro, pioggie e neve in Italia superiore, cielo sereno altrove, temperatura calante, brina e gelo a nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Senza rimedio

resterà la colpevole dimenticanza di chi non avrà comprato almeno un biglietto dell'ultima lotteria di beneficenza autorizzata dal Governo, esente dalla tassa della legge 2 aprile 1886 n. 3754 serie 3.

Il 15 marzo 1888 è fissato irrevocabilmente per l'estrazione. Chi *ricorda* che questa data è *quella della ricchezza* — informi il prestito nazionale — pensi che i *biglietti son ridotti* a un numero molto esiguo. Con uno di essi che costa una lira si possono vincere lire 100000 con cinque *lire 200000, con dieci lire 250000*, con cinquanta lire 297500 con cento lire 304500. L'eloquenza di queste cifre è tale che non ammette altre sollecitazioni solo bisogna sapere che dette vincite si possono fare con la più sorprendente facilità.

Gli ultimi biglietti si trovano in Genova presso la banca Fratelli Casareto di Francesco, in Torino e Milano presso la banca Subalpina e di Milano, nelle altre città presso i principali banchieri, cambiovalute, banche popolari e casse di risparmio, in Udine presso Romano e Baldini, piazza Vittorio Emanuele. I premi si consegnano integralmente.

Una grande scoperta

Se voi siete impiegato, tipografo, calzolaio, se avete una qualche occupazione sedentaria e soffrite di mal di stomaco, di vomito nervoso, di flatolenze, di tarda digestione, fate uso dell'acqua ferruginosa ricostituente inventata dal prof. Mazzolini di Roma. Se dopo il pasto vi si gonfia il ventre con vostro grande fastidio, se avete il singhiozzo, se sperimentate un senso di atroce calore allo stomaco (piropi) non prendete altro che l'*acqua ferruginosa ricostituente*. Se avete diarrea più o meno frequente e che tutti gli altri rimedi non hanno potuto guarire, sperimentate l'acqua ferruginosa ricostituente inventata dal Mazzolini di Roma e guarirete subito. Se avete una figlia che ancora non sviluppa, che è pallida, affannosa, facile a svenirsi, clorotica infine, dategli l'acqua ferruginosa ricostituente e vedrete la vostra figlia subito ricolorir le gote, ritornar di buon umore e scomparire ogni sintomo morboso. Finalmente se avete figli rachitici, scrofolosi, deboli, malaticci e se volete fargli guarir bene e presto, date loro l'acqua ferrugginosa ricostituente. Essa si vende in bott. da L. 1,50.

Deposito in Udine presso la farmacia *Comessatti.*

Diario Sacro

Domenica 19 febbraio, I di Quaresima — ss. Martiri Giapponesi. — Visita a s. Giulio in Castello.

Lunedì 20, s. Giovanni de Matha.

(P. Q. ore 2, m. 49 mattina)

ULTIME NOTIZIE

Preparativi militari

A proposito degli studi iniziati nei principali centri marittimi per la trasformazione dei grossi piroscafi della società generale di navigazione e della *Veloce*, due commissioni di ufficiali marina, all'uopo nominate, apparecchiano con alacrità tutti i dati necessari. Detti piroscafi saranno muniti di mitragliere o cannoni. Qualcuno avrà anche l'apparecchio lancia-siluri.

In caso di bisogno, questa flotta ausiliaria, unita a quella militare, potrà rendere utili servigi, sia per il trasporto di truppa, sia per garanzia delle coste, sia per isbarramento all'imboccatura dei golfi, ed infine anche per entrare in azione. La flotta ausiliaria dovrebbe raggiungere il numero di 100 navi.

Inghilterra e Italia.

Alla Camera dei Comuni Labouchere domanda se il governo dette all'Italia assicurazioni, per suggerimento di Malet, per spingerla ad entrare nell'alleanza austro-tedesca e quali furono gli impegni e le assicurazioni. Chiede pure se il ministro ha visto il discorso di Hewett a Genova.

Fergusson risponde che rifiutò già di comunicare la corrispondenza sugli affari dell'Europa, crede che la Camera comprenda non sarebbe saggio il farlo. *(Applausi)*. Relativamente al discorso di Hewett non può accettare come autentiche le versioni dei giornali.

Labouchere dice che in seguito alla risposta poco soddisfacente proporrà un emendamento all'indirizzo dichiarante che la Camera deve essere informata delle assicurazioni qualsiasi di appoggio da parte dell'Inghilterra date all'Italia sull'eventualità di una guerra franco-italiana.

Fascio italiano.

Abbiamo il nuovo ministro dell'istruzione nella persona dell'onor Boselli deputato ligure. Fu esso fedelissimo servitore di Depretis, quindi Crispi spera averlo ugualmente fedele e sottomesso.... a pubblica istruzione! — Il municipio di Milano ha trasmesso al ministero una protesta contro l'ideata soppressione dei vigili urbani e la istituzione delle guardie di città. —

La *Provincia di Brescia* racconta d'un duello avvenuto fra due ufficiali, alla sciabola, in cui solo al 33° assalto rimasero ambodue feriti. Barbarie civile! — Cominciano a rimpatriare gli operai italiani emigrati in Francia. Il *Selinunte* della N. G. I. ne sbarcò 113 a Genova. — Un recente decreto reale ha modificato l'ordinamento della scuola di guerra. Il corso degli studi si compirebbe in due anni. — A Roma e Torino si è stabilito di aumentare il prezzo del pane, causa *l'ultimo catenaccio*; così i poveri sentiranno doppio il danno. — E' morto a Milano il deputato Perelli del II collegio di Sondrio. — I rapporti con la Francia si dicono ridivenuti amichevoli. — La nomina di Boselli era inattesa.

Fascio africano.

Ras Alula a suon di tamburo raduna tutti i guerrieri atti alle armi e li concentra all'Asmara. — Tre compagnie del genio lavorano a fortificare Saati. Ma se dicevasi già fortificato! — Nessuna notizia dello scontro annunciato fra dervisci e abissini. — L'*Esercito* spera che tale notizia si confermi, perchè se vera, dice, riuscirebbe più facile l'opera di Menelik contro il negus. — Null'altro di nuovo.

Fascio estero.

Il governo spagnuolo diede *consigli* al duca di Montpensier circa la sua presenza in Spagna. — Alla Camera francese si approvò la proroga di tre mesi pel dazio sugli alcools esteri. — Continuano in vario senso i commenti al discorso di Flourens. — Si crede che Ismail pascià, il quale si trova ora a Costantinopoli, ritornerà in Egitto, essendo riuscito, per intercessione anche dell'Italia, a rivendicare i suoi beni che gli furono confiscati, e il cui valore si fa ascendere a 40 milioni.

TELEGRAMMI

Beyrouth 17 — Rizabey, commissario ottomano per l'inchiesta sui fatti di Damasco è arrivato ammalato. Non potrà partire per Damasco prima di otto giorni.

Parigi 17 — Processo delle decorazioni. Wilson nega le dichiarazioni della Ratazi. Circa la decorazione di Legrand dice che la Ratazi non *gli* presentò mai Legrand. Del resto da lungo tempo avanti la decorazione di Legrand aveva cessato di ricevere la Ratazi. Wilson vide Legrand soltanto a motivo di suo figlio, che doveva passare al consiglio di guerra. Crede che Legrand ricevette la decorazione per suo merito. Wilson ne fu assolutamente estraneo. Gli interrogatori degli accusati sono terminati. Comincia l'audizione dei testimoni.

San Remo 17 — Il dottore Bramann fu decorato dall'imperatore di Germania. — Mackenzie ha protratto ancora la sua partenza.

San Remo 17 — Il Kronprinz ha passato buonissima notte, il sonno fu regolare senza agitazione. La gonfiezza diminuisce. Le principesse sono uscite a passeggio.

Parigi 17 — Uditi i testimoni Debolle e Crespin, questi dichiara che Wilson gli promise di raccomandarlo per la decorazione, ma non gli parlò mai di danaro. Fu Dubreuil che qualche tempo dopo il colloquio fra lui, Crespin e Wilson gli disse che la decorazione costerebbegli 150 mila franchi. La somma fu quindi ridotta da Crespin verso un acconto di 5000 franchi che poscia reclamò, non essendo stato decorato.

Furono uditi altri testimoni appartenenti al *Moniteur dell' Exposition* e alla *Correspondance republicaine* delle cui deposizioni nulla risultò contro Wilson; alcuni anzi ne fanno gli elogi.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.43 M.	5.10	10.29 D.	—
	pom.	12.50	5.11	9.30 »	—
Cormons	ant.	2.50	7.54	—	—
	pom.	3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant.	5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom.	4.29	—	—	—
Cividale	ant.	7.47	10.20	—	—
	pom.	1.30	4—	—	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant.	2.30 M.	7.36 D.	9.54	—
	pom.	3.36	6.19 »	8.5	—
Cormons	ant.	1.11	10—	—	—
	pom.	12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant.	9.10	—	—	—
	pom.	4.56	7.35	8.20D.	—
Cividale	ant.	7.—	9.15	—	—
	pom.	1.30	3.—	7.45	—

CARLO MORO gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres

il celerissimo Vapore

STAMBOUL

Capitano CANDOLLE

Partirà il 10 Marzo 1888

Viaggio in 20 giorni — Servizio inappuntabile

Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio

Le merci si sbarcano alla Boca del Riachuelo

Il 10 Aprile 1888 partirà da Genova il vap.

TIBET cap. Andrao. N.515 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.° Banchi, 15.

Per passeggeri di 3ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C.

Incaricati quali Mediatori, a GENOVA via del Campo, N. 12.

SOCIETA di S. GIOVANNI di TOURNAI

Desclée, Lefebvre & Cia, Editori Pontifici

ROMA, VIA DELLA MINERVA, 47, 48, 49, ROMA.

LIBRI SACRI.

Biblia sacra, edizione di lusso in 8°.
Biblia sacra, edizione classica, in-8° min.
Novum Testamentum in-32
Liber Psalmorum, in-32
Libri Sapientiales, in-32
Novum Testamentum in-48
Nouveau Testament, par Crampon, 1 v. in-8°
Nouveau Testament, par Crampon, 2 vol. in-32
a) 1er vol. **Les Evangiles**.
b) 2me vol. **Les Actes et Epitres, l'Apocalypse**

LIBRI LITURGICI.

Breviarium Rom., 2 vol. in-4°
Breviarium Romanum, 1 vol. in-12 (Totum)
Breviarium Rom., 4 vol. in-12
Breviarium Rom., 1 vol. in-12 con fascicoli.
Breviarium Romanum, 4 vol. in-18
Breviarium Romanum, 2 vol. in-18
Breviarium Romanum, 4 vol. in-32
Breviarium Rom., 2 vol. in-32 con fascicoli.
Horæ Diurnæ Brev. Romani, grand in-32.
Horæ Diurnæ Breviarii Rom., petit in-32
Fasciculus Manualis e Brev. Collectus, in-18
Officia Propria Passionis, in-18
Officium Hebd. Sanctæ et Oct. Pasch., in-18
Officia Votiva per Annum, in-12
Officia Votiva per Annum, in-18
Officium Parvum B. M. V., in-32
Breviarium Monasticum, 4 vol. in-8° min.
Breviarium Carmelitarum, 4 vol. in-18.
Breviarium FF. Prædicatorum, 1 vol. in-12
Horæ Diurnæ FF. Capucinorum, in-32
Missale Romanum, in-folio.
Missale Romanum, in-folio minore.
Missale Romanum, in-4°
Missale Romanum, in-18
Missale Parvum, in-32 minore.
Missæ Defunctorum, in-folio.
Epistolæ et Evangelia, in-folio.
Missale Monasticum, in-folio minore.
Missale FF. Prædicatorum, in-folio.
Liber Gradualis, in-8° minore.
Chants Ordinaires de la Messe, in-8° minore.
Canons d'Autel.
Preces recitandæ in fine Missæ, sine cantu.
Orationes ante et post Missam.
Rituale Romanum, 1 vol. in-32
Rituale Romanum, in-4°
Rituale Romanum, 1 vol. in-18
Memoriale Rituum, in-32

LIBRI DI DEVOZIONE.

[Testo italiano]

La Settimana Santa, testo rosso e nero, in-32, con quadrature.
Della Imitazione di Cristo, con **Esercizi di pietà**, in 32.
Lo stesso, edizione con quadrature a colore.
Lo stesso, edizione di lusso con bellissime quadrature in cromo.
Della Imitazione di Cristo, antico volgarizzamento toscano, edizione letteraria per cura di C. Mella D. C. D. G. in-32 con quadrature.
Visite al SS. Sacramento e alla B. V. in-48
Lo stesso, con quadrature a colore.
Piccolo Uffizio della B. Vergine Maria, in-48, con quadrature.
Lo stesso, in-12, con quadrature.

OPERE di S. Em. il Card. A. CAPECELATRO

12 Vol. in 8° min.

1° — **Storia di S. Caterina da Siena e del Papato del suo tempo.**
2° — **Newman e la Religione Cattolica in Inghilterra.**
3° — **Storia di S. Pier Damiano e del suo tempo.**
4° — **Errori del Renan nella Vita di Gesù.**

Sotto torchio: **Vita di Gesù Cristo**, 2 vol. — **Vita di S. Filippo Neri**, 2 Vol., etc.

Acqua balsamica dentifricia Sotocasa per la cura della bocca e la conservazione dei denti

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Ogni occhio pollino, callo e porri viene levato nel più breve tempo con sicurezza e senza dolore mediante la sola pennellazione col rimedio contro l'occhio pollino universalmente conosciuto e solo genuino, di **RADLAUER** farmacia della Corona a Berlino.

Cartoni con **astuccio** e pennello L. 1.

Deposito principale per l'Italia **Luigi Wigel**, Milano, via Durini 26. (49)

Si vende in Udine presso la farmacia Alessi Bosero e Comessatti.

AI BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

e Paté di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre ec. di *Foie Gras* (fegato grasso d'oca) a L. 1.50 — L. 2.50 — L. 3.60 e L. 6 — la scatola — della casa *Antignoli Frères di Bruxelles* premiata con Diploma d'onore e medaglie d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa.

Pollerini arrostiti col tartufo, la scatola da L. 1.50 a L. 1.80 la scatola.

Pesci marinati in all'olio e legumi della premiata casa V. Delfino di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano — via Broletto. 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

DISEGNI PER TRAFORO

a centesimi **TRENTA** il foglio

Unico deposito per Udine e provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL CITTADINO ITALIANO

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace Banfi**, *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,90 al Kl., ed in scatole eleganti da $^1/_2$ *Kl. e* $^1/_4$ *Centesimi 70 e 35.*

Provate e domandate ai Profumieri anche la **Cipria** *profumata* **Banfi** *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della* **Casa A. Banfi** *— Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie — Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese — Scatole di 1 $^1/_2$ $^1/_4$ $^1/_8$ $^1/_{10}$ $^1/_{16}$ $^1/_{20}$ di Kl. — Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Cigno e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

Unica speciale fabbrica premiata

d'ogni sorta di articoli tanto in oggetti per chiesa che per famiglia

Incoraggiato il sottoscritto dalla benevola accoglienza che i numerosi avventori fecero alla produzione della sua officina in arredi sacri od oggetti per uso domestico; si fa un dovere di avvertire oggi la forte clientela tener egli ricco deposito, in modo da poter tantosto soddisfare alle desiderate commissioni che gli pervenissero fabbricando oggetti ad ogni richiesta sopra speciali disegni riducendo a nuovo ogni sorta di oggetti vecchi anche resi inservibili.

Nuove e vantaggiose condizioni può il sottoscritto offrire re prezzi che non temono la concorrenza nel mentre garantisce con cauzione la solidità e la durata delle argentature insegnando il modo di conservarle ed accorda dilazioni al pagamento senza frutto in sorta.

Si rivolge quindi ai Molto RR. parr. Curati fabbricerie e rettori di chiese sperando che gli vogliano continuare loro compatimento come in passato, che nulla trascurerà per adempire ai loro ambiti comandi.

Con la massima osservanza

DOMENICO BERTACCINI

Fabbricatore e negoziante in ogni articolo

Via Mercatovecchio Udine (4)

GELONI

MANI — ORECCHIE — PIEDI

Guarigione immediata colla rinomatissima

SAPONINA PUCCI

Quindici anni di costante lusinghiero successo

Si usi ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore o prurito, e l'effetto sarà immediato ed immancabile.

Ogni boccia con istruzione L. 1.20

Esclusivi Depositari in **Udine** — **Ufficio annunzi del «Cittadino Italiano»** — **Milano** — Carlo Erba — Manzoni — **Piacenza** — Cerri — **Torino** Mondo Taricco — **Genova** — Bruzza — **Parma** — Guareschi — **Modena** — Barbieri — **Reggio Em.** Berzi — **Treviso** — Milliani — **Verona** — Sigotti **Mantova** — Della Chiara — **Alessandria** — Bravetta — **Napoli** — Curato — **Aquila** — Pertocci — **Roma** — Rocco Chicco — **Este** — Meneghello — **Bologna** — Stab. Bonavia, Farmac. Zarri, Ditta Bonarelli e Gandini — **Ferrara** — Farmac. Borsari — **Rimini** A. Legnani — **Forlì** — Farmac. Cortesi — ecc. ecc.

Presso i quali trovansi pure: le **famose Pillole antiasmatiche (L. 2.50 e 1.50)** e la **ricercatissima Acqua per gli occhi (L. 0.75 e 1.25)** dello stesso chimico Farmacista **F. PUCCI** di Pavullo nel Frignano.

Prodotti tutti che si spediscono ovunque nel regno contro invio dell'importo, imballaggio e Posta intestata alla farmacia **PUCCI** in Pavullo nel Frignano. (27)

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero benefizio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti*, nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patereccî, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **UNA** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria, esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 16.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

BRONCHITI LENTE

infreddature, tossi, costipazioni, catarri, tosse asinina, guariscono colla cura del SCIROPPO di CATRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2,50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONS si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» Udine via Gorghi 28.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

— UDINE —

PIAZZA S. GIACOMO

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta broccati con oro e senza, galloni, frangie, fiocchi oro, argento e seta e qualunque

ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (per Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 36 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 18 —
» solo fusto (con telaio ferro)	» 10 —

LETTI SPECIALI (per Ospedali)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 32 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 23 —
» solo fusto (con telaio ferro)	» 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 16 cad.

Mediante Vaglia Postale e Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole e patente sistema di Parigi L. 7,50 cadauna.

Poltrona Pieghevole e patente sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro del Giardino Pubblico di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi moderatissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato.

A grandi mali efficaci rimedi

e l'*efficace* anzi *unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il **Balsamo della divina Provvidenza** universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità medico-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1,50 e 1 la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'*Ufficio Annunzi* del **Cittadino Italiano** via Gorghi 28.

1888 — TIPOGRAFIA del PATRONATO